



Comune di Selva di Progno

“CAMÀUN VUN BRÜNGHE”

Provincia di Verona

ATTO ORGANIZZATIVO INTERNO INERENTE I CRITERI DI SELEZIONE DELLE DITTE DA INVITARE ALLE PROCEDURE NEGOZiate PER L’AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI LAVORI PUBBLICI DI CUI ALL’ART 122, CO. 7 DEL D.LGS.N.163/2006

Il Segretario Comunale

Visto l’art. 122, co. 7 del D.Lgs.n. 163/2006 (Codice dei Contratti) secondo cui: “I lavori di importo complessivo inferiore a un milione di euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall’articolo 57, comma 6; l’invito è rivolto, per lavori di importo pari o superiore a 500.000 euro, ad almeno dieci soggetti e, per lavori di importo inferiore a 500.000 euro, ad almeno cinque soggetti se sussistono aspiranti idonei in tali numeri....”;

Richiamato l’art. 57, co. 6 del D.Lgs.n. 163/2006 (Codice dei Contratti) che nel disciplinare la procedura di cui al punto precedente, prevede che la stazione appaltante individui gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei;

Atteso che il principio di proporzionalità richiede il rispetto dell’equilibrio tra obiettivi perseguiti e mezzi utilizzati, mentre il principio di rotazione si pone il fine di evitare che la stazione appaltante possa consolidare rapporti solo con alcune imprese, venendo così meno al rispetto del principio di concorrenza, e dare inoltre la possibilità a tutte le imprese interessate di partecipare a turno alle procedure in argomento espletate dall’Ente; infine il principio di trasparenza comporta che la scelta dell’affidatario debba essere resa nota mediante pubblicazione dell’esito della selezione.

Riscontrato che uno degli aspetti operativi più dibattuti e indeterminati della procedura semplificata prevista dall’art. 122, co. 7 del D.Lgs.n. 163/2006 è costituito dalla scelta delle imprese da invitare, la quale, secondo recente giurisprudenza (cfr. T.A.R. Milano, sez. I, 6/12/2012 n. 2941 e T.A.R. Lombardia, Brescia, sez. II, 29/11/2013, n. 1047) e indirizzo dell’A.V.C.P. (determinazione n. 2 del 06/04/2011) non ricade nell’ambito di una insindacabile discrezionalità dell’amministrazione, ma deve conseguire invece ad una accurata ricognizione del mercato, assumendo informazioni circa le caratteristiche di qualificazione economico - finanziaria e tecnico - organizzativa delle imprese che avrebbero i requisiti per eseguire i lavori;

Ritenuto che, anche alla luce dei recenti obblighi in materia di anticorruzione introdotti dalla Legge n. 190/2012, la selezione delle ditte da invitare debba avvenire mediante ricorso a criteri trasparenti che consentano a turno a tutte le imprese interessate di accedere alle commesse di volta in volta approvate e che pertanto, laddove la stazione appaltante non voglia pubblicare un avviso di manifestazione di interesse o non disponga di propri elenchi aperti di imprese da invitare a rotazione, debba, in ogni caso, predeterminare ex ante precisi criteri di ricognizione del mercato e selezione delle imprese da invitare, tenendo conto del principio di rotazione;

Considerato che nel Comune di Selva di Progno il limitato numero di procedure negoziate e la scarsa struttura organizzativa rendono di fatto sproporzionato e antieconomico ricorrere alla predisposizione di elenchi aperti di operatori economici quale “indagine di mercato cumulativa” per più affidamenti, da aggiornare periodicamente;



Comune di Selva di Progno

“CAMÀUN VUN BRÜNGHE”

Provincia di Verona

Ritenuto quindi fornire agli uffici competenti i seguenti indirizzi al fine di uniformare la procedura per la scelta delle imprese da invitare alle procedure negoziate ex art. 122, co. 7 del D.Lgs.n. 163/2006 ai principi comunitari di non discriminazione, proporzionalità, trasparenza, concorrenza e rotazione;

Richiamata la determinazione n. 2 del 6 aprile 2011 con cui l’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, Servizi e Forniture fornisce alcune linee guida operative per la gestione della procedura negoziata ex art. 122, co. 7 del D.Lgs.n. 163/2006, con particolare riferimento alla conduzione dell’indagine di mercato e ai criteri di selezione delle imprese;

Ritenuto che la trasparenza, intesa come adeguata pubblicità delle procedure negoziate senza bando che il Comune intende effettuare nell’arco del triennio considerato, sia adeguatamente assicurata attraverso la pubblicazione del programma delle opere pubbliche sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture, sul sito informatico presso l’Osservatorio e sul sito istituzionale del Comune nelle sezioni “Bandi di gara e contratti” e “Opere pubbliche” del link “Amministrazione trasparente”, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.n. 33/2013 e dall’art. 128 del D.Lgs.n. 163/2006;

Ritenuto altresì che le forme di pubblicità di cui sopra rispettino il principio di proporzionalità, inteso come adeguatezza della stessa all’importanza degli appalti in questione per il mercato interno, a sua volta desunta dal valore effettivo della commessa e dalla sua “appetibilità” per i potenziali concorrenti;

Considerato che a seguito di tale pubblicità sono pervenute e continuano a pervenire all’ufficio protocollo del Comune manifestazioni di interesse che sono puntualmente raccolte nei fascicoli relativi all’intervento di pertinenza;

Considerato che, poiché non esiste una definizione normativa di “indagine di mercato”, si ritiene aderente ai principi comunitari richiamati l’effettuazione della stessa sia mediante acquisizione delle manifestazioni di interesse pervenute in esito alla pubblicazione del programma annuale e triennale delle opere pubbliche, come sopra illustrato, e sia mediante consultazione sul sito dell’Autorità dell’elenco delle imprese in possesso di idonea qualificazione in relazione all’affidamento;

Visti gli articoli 57, co. 6 e 122, co. 7 del D.Lgs.n. 163/2006;

Richiamato il Piano Anticorruzione del Comune di Selva di Progno per il triennio 2015/2017, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 15/10/2014, successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 22/04/2015 esecutiva e in particolare l’Allegato B) “Misure di prevenzione” per quanto riguarda la “SCHEDE OPERATIVA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI DI LAVORI EX ART 122, COMMA 7, DEL D.LGS.163/2006”;

Visto l’art. 97 comma 4 del D.Lgs.n. 267/2000 che attribuisce al segretario comunale il ruolo di sovrintendenza delle funzioni dei dirigenti e di coordinamento della loro attività;

DISPONE

nelle procedure negoziate ex 122, co. 7 del D.Lgs.n. 163/2006 che saranno espletate per l’aggiudicazione dei lavori pubblici ricompresi nel programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 15.06.2015, esecutiva, dal Comune e dalla Centrale di committenza prevista dall’art. 33, comma 3 bis (al ricorrere dell’obbligo previsto), nonché in quelle di importo inferiore a € 100.000,00, non soggette alla programmazione di cui all’art. 128 del D.Lgs.n. 163/2006, l’individuazione delle imprese da invitare dovrà avvenire a cura del responsabile del procedimento secondo i seguenti criteri:



Comune di Selva di Progno

“CAMÀUN VUN BRÜNGHE”

Provincia di Verona

1) L'indagine o ricognizione del mercato prescritta dall'art. 57, co. 6 del Codice dei Contratti si intende svolta attraverso le manifestazioni di interesse pervenute al Comune in esito alle forme di pubblicità espletate e richiamate nelle premesse e mediante consultazione sul sito dell'A.N.A.C. dell'elenco delle imprese in possesso di idonea qualificazione in relazione all'affidamento;

2) Nell'ambito delle imprese che hanno manifestato il proprio interesse ad essere invitate all'appalto da aggiudicare con la procedura in argomento ed individuate tra quelle in possesso di idonea qualificazione, verranno selezionate per il successivo invito a formulare la propria migliore offerta:

- Per lavori di importo inferiore a 500.000,00 euro: almeno 5 soggetti;
- Per lavori di importo pari o superiore a 500.000,00 e fino a un milione di euro: almeno 10 soggetti;

Per lavori di importo fino a 150.000,00 euro, per i quali non è obbligatoria l'attestazione di qualificazione prevista dall'art. 40 del Codice dei contratti, si ritiene sufficiente l'invito rivolto ad almeno 5 soggetti.

Quanto sopra ovviamente se sussistono aspiranti idonei in tali numeri.

3) Qualora il numero delle imprese interessate od individuate in esito all'indagine di mercato sia superiore a quello stabilito al punto precedente si dovrà procedere ad una selezione basandosi sui seguenti criteri:

- In virtù del principio comunitario di rotazione verranno selezionate per l'invito le ditte non invitate in procedure negoziate riguardanti la stessa categoria di lavori nei sei mesi precedenti;

Nella determinazione a contrattare si dovrà dare atto che è stato rispettato il principio di rotazione.

- Tra i soggetti rimanenti la scelta avverrà sulla base delle positive esperienze contrattuali registrate dalla stazione appaltante con l'impresa richiedente l'invito;

- Infine per restringere la platea delle ditte da invitare al numero stabilito al punto 2), ritenuto sufficiente per assicurare il rispetto del principio di concorrenza, si ricorrerà alle positive esperienze contrattuali registrate con altre stazioni appaltanti e acquisite con i mezzi ritenuti più idonei (certificati regolare esecuzione, contatti scritti o verbali con gli uffici tecnici delle stazioni appaltanti...), nonché all'idoneità operativa delle imprese rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, così come del resto previsto dalla Determinazione AVCP n. 2/2011;

In ossequio al principio di trasparenza i risultati della procedura di affidamento dovranno essere resi noti mediante pubblicazione sul sito internet del Comune nell'apposita sezione “Bandi di gara e contratti” del link “Amministrazione trasparente” entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Infine, per evitare all'origine accordi tra le ditte invitate finalizzati alla distribuzione dei vantaggi conseguenti all'aggiudicazione dell'appalto si dispone di inserire nelle lettere di invito la prescrizione secondo cui la stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese invitate alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Responsabile dell'Ufficio Tecnico e pubblicata all'Albo Pretorio on line e, per tutto il triennio 2015/2017, nell'apposita sezione “Bandi di gara e contratti” e “Opere pubbliche” del link “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale dell'Ente.

Ulteriore copia viene trasmessa per conoscenza al Sindaco e ai componenti la Giunta comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Nicola Fraccarollo